



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEI CANALI COPERTI INSERITI NEL REPERTORIO DEI CANALI TOMBATI DEL P.G.R.A.

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

PROCEDURA APERTA TRAMITE ACCORDO QUADRO, SUDDIVISO IN
N. 4 LOTTI, PER LA DURATA DI 4 (QUATTRO) ANNI, PER
L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER
L'ESECUZIONE DI PRESTAZIONI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ
TECNICO ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, STUDIO DI
COMPATIBILITÀ IDRAULICA, ESECUZIONE DELLE INDAGINI
GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, NONCHÉ COORDINAMENTO
DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE,
ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, DIREZIONE DEI
LAVORI, ASSISTENZA AL COLLAUDO, PROVE DI ACCETTAZIONE,
CONTABILITÀ DEI LAVORI RELATIVE AD INTERVENTI PER IL
SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEI CANALI
COPERTI INSERITI NEL REPERTORIO DEI CANALI TOMBATI DEL
P.G.R.A., CON UNICO OPERATORE PER CIASCUNO DEI LOTTI IN
GARA.

VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO EURO 3.038.677,04.

Il RUP

Ing. Costantino Azzena

Il funzionario assistente del RUP

Ing. Sergio Onni

Cagliari, 30 luglio 2020



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Sommario

ART. 1.	PREMESSE.....	3
ART. 2.	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO	4
ART. 3.	OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	5
ART. 4.	DETTAGLIO PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO.....	8
ART. 5.	MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO.....	17
ART. 6.	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E VARIANTI AL CONTRATTO	17
ART. 7.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
ART. 8.	DURATA DEI SERVIZI, TERMINI DI CONSEGNA E PENALI	18
ART. 9.	CLAUSOLA DI SUBENTRO	20
ART. 10.	GRUPPO DI LAVORO	20
ART. 11.	ALTRI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO	23
ART. 12.	POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE	23
ART. 13.	GARANZIA PROVVISORIA.....	24
ART. 14.	CAUZIONE DEFINITIVA, A GARANZIA DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI ATTUATIVI	24
ART. 15.	PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI.....	25
ART. 16.	SUBAPPALTO	26
ART. 17.	FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO	27
ART. 18.	SICUREZZA	28
ART. 19.	CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	29



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Art. 1. PREMESSE

Il presente Capitolato prestazionale è relativo alla procedura di affidamento tramite accordo quadro, suddiviso in n. 4 lotti, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D. Lgs. 50/2016, ciascuno da aggiudicarsi ad un unico operatore e inerente l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione di interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti inseriti nel repertorio dei canali tombati del P.G.R.A., rispettivamente, negli ambiti territoriali della Provincia del Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari (Lotto 1), della Provincia di Oristano (Lotto 2), della Provincia di Nuoro (Lotto 3), della Provincia di Sassari (Lotto 4).

Sono allegati al presente Capitolato prestazionale, i seguenti documenti:

- Documento di indirizzo alla progettazione

Di seguito si riporta una tabella con alcune definizioni di riferimento per il presente appalto.

Termine	Definizione
Committente / Soggetto Attuatore	Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, soggetto attuatore degli interventi, che sottoscrive e dà esecuzione all'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia e richiede i servizi e le prestazioni oggetto del presente Capitolato mediante la sottoscrizione dei Contratti Attuativi e/o di Atti Aggiuntivi ai Contratti Attuativi.
Stazione Appaltante	Il competente Servizio della Direzione Generale della Centrale regionale di Committenza (CRC), di cui alla DGR n. 23/2 del 9.5.2017, che cura l'espletamento della gara d'appalto. La Stazione appaltante effettua le procedure della gara d'appalto per conto del Committente, fino alla aggiudicazione della procedura.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Appaltatore/Contraente	L'operatore economico individuato quale soggetto aggiudicatario dalla CRC che, con la firma dell'Accordo Quadro, si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto.
Accordo Quadro (AQ)	L'atto negoziale stipulato tra Appaltatore/Contraente e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in cui sono precisati l'oggetto del Contratto di appalto, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto del contratto medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli Contratti d'Appalto Attuativi.
Contratto d'Appalto Attuativo (CAA)	Il contratto in cui sono precisati l'oggetto esatto delle prestazioni, il relativo importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione e che regola i rapporti Appaltatore/Contraente e il Soggetto attuatore.
Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo (AACA)	L'atto con il quale il Soggetto attuatore modifica il Contratto Attuativo originario
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Chi assume il ruolo e le funzioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per le attività di competenza del Soggetto attuatore.
Responsabile dell'affidamento (RdP CRC)	Il responsabile del procedimento di gara ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i.
Direttore dell'Esecuzione Contratto (DEC)	Chi assume, in ordine all'Accordo Quadro, il ruolo e le funzioni di cui all'art. 111 del D.Lgs. 50/2016

Art. 2. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

L'appalto sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto



qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria", mediante valutazione dei criteri indicati nel presente Capitolato prestazionale.

Con riferimento al prezzo, si specifica che l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare a tutte le prestazioni, servizi e lavori (indagini geognostiche), inclusi nel singolo lotto dell'appalto.

È previsto il vincolo di aggiudicazione di un solo lotto per ciascun operatore economico selezionato. Qualora un operatore economico risulti aggiudicatario di più di un lotto dell'appalto, sarà affidatario del solo lotto avente importo a base d'asta maggiore.

L'appalto, per la natura delle prestazioni richieste configura un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all'art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016. Hanno, invece carattere a titolo accessorio, lavori di cui all'allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi della citata norma l'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti per ciascuna prestazione di servizi e per ciascuna prestazione di lavori prevista dal contratto, come definiti nel presente Capitolato.

I contratti attuativi dell'accordo quadro saranno stipulati parte a corpo e parte a misura (quest'ultima per le sole indagini geognostiche e l'assistenza alla procedura espropriativa).

La copertura finanziaria dei contratti attuativi, potrà trovare riscontro nei programmi finanziati di esecuzione del Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna, ovvero in altri programmi di finanziamento regionali, statali o comunitari.

Art. 3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'oggetto dell'appalto, per tutti i lotti, è l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione di interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti inseriti nel repertorio dei canali tombati del P.G.R.A. e ricadenti rispettivamente negli ambiti territoriali della Provincia del Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari (Lotto 1), della Provincia di Oristano (Lotto 2), della Provincia di Nuoro (Lotto 3) e della Provincia di Sassari (Lotto 4).

CPV per tutti i lotti dell'appalto: 71300000-1

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Tabella 1. Lotti e oggetto dell'appalto.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Numero Lotto	Ambito territoriale dell'Accordo Quadro	Importo massimo prestazioni affidabili nell'ambito dell'AQ
1	Provincia del Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari.	€ 943.938,74
2	Provincia di Oristano.	€ 599.696,09
3	Provincia di Nuoro.	€ 819.711,59
4	Provincia di Sassari.	€ 675.330,62

L'importo massimo stimato dei servizi di ingegneria e delle indagini preliminari e geognostiche, da affidare con l'istituto dell'accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 è pari, per ogni lotto, agli importi indicati in Tabella 1, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

L'importo degli oneri previdenziali ed assistenziali, attualmente quantificati con il valore del 4% (quattro per cento) secondo il vigente Regolamento di Previdenza Inarcassa e Epap, sono pari ad un importo di € 32.157,55 per il lotto 1, € 20.787,84 per il lotto n. 2, € 28.388,46 per il lotto n. 3 e € 23.413,22 per il lotto n. 4.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato dell'appalto, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali, attualmente quantificati come sopra, è pari ad € 3.038.677,04 (diconsi euro tremilionitrentottomilaseicentosestantasette/04), al netto di IVA e oneri previdenziali ed assistenziali, ovvero **€ 3.143.424,12**, al netto di IVA.

Gli importi massimi indicati non sono in alcun modo vincolanti, pertanto il Committente non risponderà nei confronti dell'Appaltatore in caso di Contratti Attuativi e di relativi Atti Aggiuntivi che risultino complessivamente inferiori a detti importi totali. Non sarà previsto un importo attivabile minimo per contratto attuativo.

I corrispettivi per le prestazioni e/o servizi sono stati determinati, e saranno determinati per ogni singolo contratto attuativo, ai sensi del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del codice*" (in seguito: D.M. 17/06/2016).

A tale proposito si precisa che i lavori da realizzare rientrano, in prima ipotesi, prevalentemente nelle categorie D.02, S.01 e P.01 di cui all'Allegato Z-1 del D.M. 17/06/2016 (già Classe VII/a, Classe If, di cui alla L. 143/1949).

La prestazione principale per tutti e quattro i lotti di gara è quella relativa ai servizi di ingegneria.

L'oggetto degli interventi, sulla base del quale dovrà essere formulata l'offerta tecnica-economica, è il



superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti inseriti nel repertorio dei canali tombati del P.G.R.A., approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016 e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 30 del 06/02/2017.

Ne Documento di Indirizzo alla Progettazione è riportato l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi, calcolati a fronte di un importo stimato cumulato di opere da progettare pari ad € 6.360.000,00 per il lotto n. 1, € 3.680.000,00 per il lotto n. 2, € 5.510.000,00 per il lotto n. 3 e € 4.290.000,00 per il lotto n. 4, rappresentativi, ai fini della qualificazione, dei contratti attuativi affidabili nell'ambito singolo lotto.

Tutti gli importi dovranno intendersi indicativi, sia per quanto riguarda le opere da progettare, che per quanto riguarda la suddivisione delle singole classi e categorie sopra indicate. Pertanto, il Committente si riserverà, nell'ambito degli importi massimi dei singoli lotti, indicati in Tabella 1, di richiedere le prestazioni oggetto dell'appalto per un diverso importo delle singole categorie di opere da progettare, rispetto a quelli sopra indicati, e ove fosse necessario, per categorie secondarie non menzionate.

Prestazioni secondarie

L'importo stimato delle prestazioni secondarie relative alle "Indagini geognostiche e prove geotecniche" è di seguito riportato:

Tabella 2. Indagini geognostiche e prove geotecniche

Esecuzione delle indagini geognostiche e prove geotecniche	IMPORTI (compresi oneri della sicurezza)
Lotto 1 - Provincia del Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari	€ 140.000,00
Lotto 2 - Provincia di Oristano	€ 80.000,00
Lotto 3 - Provincia di Nuoro	€ 110.000,00
Lotto 4 - Provincia di Sassari	€ 90.000,00

Sono inoltre previste da affidare le ulteriori seguenti prestazioni secondarie, inerenti l'assistenza alla procedura espropriativa:

Tabella 3. Assistenza alla procedura espropriativa

Assistenza alla procedura espropriativa	IMPORTI
Lotto 1 - Provincia del Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari	€ 56.000,00



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Lotto 2 - Provincia di Oristano	€ 26.000,00
Lotto 3 - Provincia di Nuoro	€ 39.000,00
Lotto 4 - Provincia di Sassari	€ 31.000,00

Art. 4. DETTAGLIO PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Le prestazioni per ogni lotto, e dei relativi contratti attuativi, sono nel dettaglio le seguenti:

- a) **Progettazione ed esecuzione delle indagini propedeutiche alla progettazione** (ex art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indagini geognostiche, eventuale caratterizzazione ex DPR 120/2017, prove di laboratorio, valutazione e censimento delle interferenze, eventuale B.O.B. finalizzata alle sole indagini, indagini archeologiche preliminari e rilievi plano-altimetrici, etc.). Le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici si intendono compensati con i corrispettivi delle diverse fasi progettuali. Le indagini geognostiche e le prove di laboratorio dovranno essere realizzate durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica, a seguito dell'eventuale redazione, se richiesto nel relativo contratto attuativo, del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) e la definizione della soluzione ottimale, previa condivisione, in tal caso, con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. Le indagini saranno condotte sulla base del piano delle indagini predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal Responsabile del Procedimento. Le indagini sono finalizzate a:
- Ricostruire il modello geologico del contesto interessato dagli interventi oggetto del presente Capitolato prestazionale;
 - Determinare la quota e la direzione di deflusso della falda, nonché l'eventuale interazione della stessa con i corsi d'acqua superficiali circostanti;
 - Accertare le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso e dei terreni, al fine di consentire il corretto dimensionamento statico delle opere.
 - Acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dello studio di compatibilità idraulica, di cui all'art. 24 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato E della medesima norma.
 - Acquisire gli elementi di indagine stabiliti dall'art. 23, comma 6 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
 - Caratterizzare le terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Si specifica che le indagini dovranno essere eseguite sia in relazione alla fase di progettazione di



fattibilità tecnica-economica, sia in relazione alla necessità di definire tutti gli elementi conoscitivi utili alla redazione delle successive fasi progettuali degli interventi.

Il piano delle indagini, per il singolo intervento, conterrà la descrizione sintetica delle indagini necessarie con la localizzazione delle indagini in situ, il cronoprogramma delle attività, e il computo metrico estimativo delle indagini redatto sulla base di prezzi del vigente prezzario della Regione Sardegna e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi. Il computo metrico dovrà contenere esplicitati analiticamente anche gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini. Sull'elenco prezzi del piano delle indagini geognostiche sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in fase di gara. Il ribasso non sarà applicato sugli oneri della sicurezza.

L'importo stimato massimo per gli oneri relativi alla esecuzione delle indagini geognostiche, per ogni lotto di gara, è fissato come in *Tabella 2*, oltre Iva di legge, la cui liquidazione avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate dalla D.L. in sede di esecuzione, in coerenza con i computi metrici precedentemente approvati dal Responsabile del Procedimento.

Le indagini dovranno essere condotte nel rispetto del capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le prove sulle terre e sulle rocce, dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I laboratori su indicati fanno parte dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, dovranno far parte di specifico allegato del progetto, a cui afferiscono.

- b) **Redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica** (art. 23, commi 3, 5 e 6, art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) sulla base delle risultanze dei lavori della campagna di indagini, di cui al precedente punto a), eventualmente comprensivi del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice), se richiesto dalla Committenza in relazione alla complessità e specifica dell'intervento oggetto del contratto attuativo, nel rispetto dell'art. 23 comma 5 del Codice.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- eventuale documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice), redatto precedentemente alle indagini geognostiche;
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da



dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche, archeologiche, ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate; la relazione d'indagine archeologica, sottoscritta da tecnico in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, ovvero iscritto all'elenco del MiBACT di cui all'art. 25 c.2 del D.Lgs. 50/2016, dovrà essere tale da consentire la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui allo stesso art. 25 D. Lgs. 50/2016.

- studio di inserimento urbanistico, ivi compresi gli elaborati necessari per la variante urbanistica;
- planimetria generale e elaborati grafici;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, comprensivo della valutazione del rischio bellico per l'eventuale attivazione della B.O.B.;
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare preliminare delle aree;
- "Studio di compatibilità idraulica", redatto ai sensi dell'art. 24 e All. E delle vigenti Norme di attuazione del PAI;
- Studio di prefattibilità ambientale ovvero "Studio Preliminare Ambientale" o eventuale "Studio di Impatto Ambientale", questi ultimi redatti rispettivamente in conformità al procedimento di screening di cui alla D.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017 e all'allegato IV-bis alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., o nel caso di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all' Allegato VII alla Parte seconda dello stesso decreto alle "Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" di cui al D.P.C.M. 27 dicembre 1988.

Per quanto attiene allo sviluppo degli elaborati progettuali previsti per il progetto di fattibilità tecnica ed economica si precisa ulteriormente quanto segue:

- nella fase di predisposizione dell'eventuale documento di fattibilità delle alternative progettuali, previsto dalla normativa vigente (art. 23 comma 5 del D.Lgs. 50/2016) e richiesto dal committente in relazione alla complessità e specifica dell'intervento oggetto del contratto attuativo, dovranno essere identificati eventuali ulteriori interventi che possano portare alla definizione della soluzione ottimale per il raggiungimento degli obiettivi preposti. Tale soluzione ottimale, previa preliminare condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, sarà posta alla base del piano delle indagini geognostiche e geotecniche;



- se l'opera in progetto non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'Operatore Economico dovrà redigere tutti gli elaborati necessari per la variante ai piani urbanistici dei Comuni interessati;
- il "Piano particellare preliminare di esproprio" di cui all'art. 17, comma 1, lettera i, del D.P.R. n. 207/2010, dovrà contenere tutti gli elementi necessari a consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere; sarà pertanto onere dell'aggiudicatario anche la ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'avvio del procedimento espropriativo. Qualora fosse necessario accedere alle aree per indagini di varia natura (archeologiche, geologiche, bonifica ordigni bellici, bonifica siti inquinati) o per rilievi planoaltimetrici o quant'altro necessario per la redazione del progetto, l'Operatore Economico sarà tenuto alla ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'attivazione della procedura ex art.15 del DPR 327/2001;
- lo "Studio di Compatibilità idraulica" dovrà prendere in considerazione anche le elaborazioni del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) adottato con Deliberazione n. 1 del 20.06.2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e del "Piano di gestione del rischio di alluvioni" PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 15/03/2016; lo studio dovrà contenere anche le simulazioni idrauliche per tutti i tempi di ritorno nella configurazione ex-ante la realizzazione delle opere, e nella configurazione ex-post, e per tutti gli scenari che saranno richiesti dal Committente e dall'Autorità di Bacino ovvero dall'Amministrazione preposta al rilascio dell'autorizzazione;
- il "Quadro economico di progetto" dovrà essere predisposto in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010;
- il progetto di FTE dovrà individuare, sia da un punto di vista tecnico che economico, gli eventuali lotti funzionali nei quali potrà essere suddivisa l'opera. Ciascun lotto funzionale identificato dovrà essere associato ad una priorità di intervento.

c) **Redazione delle progettazioni definitive** (art. 23, comma 3 e comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.), compresa la redazione di tutti gli elaborati per le varianti urbanistiche, qualora gli interventi subiscano variazioni rispetto al progetto di FTE, ovvero la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa.

I Progetti Definitivi dovranno essere costituiti almeno dai seguenti elaborati:



- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche e nel dettaglio:
 - relazione idrologica;
 - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
 - studio geologico definitivo;
 - relazione geotecnica;
 - relazione archeologica aggiornata, qualora siano presenti aree ad elevato rischio archeologico, ovvero relazione archeologica del progetto di FTE;
 - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
 - relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
 - "Studio di prefattibilità ambientale" aggiornato ovvero "Studio Preliminare Ambientale" o "Studio di Impatto Ambientale" (eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.).
- rilievi piano altimetrici;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- piano particellare di esproprio;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente.

Saranno a carico dell'aggiudicatario i rilievi piano-altimetrici, le indagini idrologiche e idrauliche integrative di quelle già sviluppate nel progetto di FTE, e il censimento delle interferenze.

Sulla base del Progetto Definitivo, l'Amministrazione provvederà alla richiesta di tutte le autorizzazioni e nullaosta di legge non acquisite nella precedente fase progettuale o resesi necessarie a seguito di modifiche progettuali. Il soggetto incaricato della progettazione definitiva dovrà provvedere alle modifiche ed integrazioni delle varie parti del progetto, che si rendessero necessarie, sino



all'ottenimento delle predette autorizzazioni e nullaosta.

Ad autorizzazioni e nullaosta ottenuti, il soggetto incaricato della progettazione definitiva provvederà immediatamente alla rideterminazione aggiornata di tutte le indennità di espropriazione/asservimento/occupazione indicate nel Piano Particellare di Esproprio, tramite la redazione di una perizia di stima, sottoscritta da tecnico abilitato, del valore venale delle aree e degli immobili da espropriare. Detta perizia verrà sottoposta all'approvazione del Responsabile del Procedimento, il quale potrà avvalersi del supporto di un consulente esterno esperto in materia di estimo, per valutare la correttezza delle metodologie di stima applicate e dei calcoli svolti, e per richiedere di conseguenza eventuali correzioni o modifiche.

Si specifica che qualora, in ragione delle mutate disposizioni normative in materia di contratti pubblici di lavori, la Stazione Appaltante dovesse appaltare l'esecuzione delle opere sulla base del progetto definitivo, lo stesso dovrà essere corredato degli elaborati integrativi propedeutici all'appalto delle opere.

d) **Redazione delle progettazioni esecutive** (art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.), che verranno predisposti successivamente all'approvazione dei corrispondenti progetti definitivi ci sui al precedente punto c), compresa la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa.

I Progetti Esecutivi dovranno essere costituiti almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- tutte le relazioni specialistiche del progetto definitivo ovvero:
 - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
 - relazione geologica;
 - relazione geotecnica;
 - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
 - relazione sulle interferenze, completa della planimetria con l'individuazione di tutte le interferenze in scala non inferiore a 1:2.000, dei risultati della ricerca e del censimento di tutte le interferenze, della relazione sulla risoluzione delle singole interferenze, del progetto di risoluzione di ciascuna interferenza in scala adeguata;

Tutte le relazioni specialistiche devono essere complete delle eventuali integrazioni apportate in sede di redazione della progettazione esecutiva a seguito di ulteriori indagini rese necessarie per la redazione del progetto, nonché delle soluzioni adottate e delle modifiche apportate rispetto al progetto definitivo, anche in recepimento di prescrizioni intervenute in fase autorizzativa;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

- relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (se necessario);
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- i particolari costruttivi di tutte le opere previste in progetto e gli elaborati necessari ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- crono programma dei lavori;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

Dovranno inoltre essere prodotti:

- tutti gli elaborati che definiscano in modo compiuto le lavorazioni necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di FTE, definitivo o di approvazione di specifici aspetti del progetto, comprese eventuali prescrizioni in sede di Valutazione di Impatto Ambientale o di Screening, autorizzazione paesaggistica, compatibilità geologica-geotecnica, compatibilità idraulica, etc.;
- tutti gli elaborati inerenti i lavori di realizzazione della viabilità provvisoria per la gestione del traffico, nonché per l'accesso al cantiere, in modo da evitare o limitare le interferenze con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- gli elaborati necessari ad individuare la localizzazione delle cave eventualmente necessarie rispetto alla posizione del cantiere;
- tutti gli elaborati necessari per definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali elementi o componenti prefabbricati;
- tutti gli elaborati necessari a definire compiutamente le opere di sostegno, anche provvisionali, delle pareti e dei fronti di scavo;
- tutti gli elaborati necessari per definire compiutamente i lavori di sistemazione finale di tutte le



aree interessate dai lavori;

- eventuali ulteriori elaborati che consentano, mediante planimetrie, profili, piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutte le opere, forniture, somministrazioni ed opere provvisoriale previste in progetto.

Con riferimento alle categorie e classifiche di cui all'art. 61 e all'Allegato A del D.P.R. 207/2010, lo schema di contratto allegato al singolo progetto esecutivo dovrà anche indicare la scelta circa le modalità di individuazione delle categorie generali e specializzate di cui si compone il lavoro oltre la categoria prevalente. In particolare, il progettista dovrà scegliere se determinare le ulteriori categorie generali e specializzate di importo singolarmente superiore al 10% dell'importo complessivo, o quelle singolarmente superiori a € 150.000,00, suddividendo così le opere da realizzare nella categoria e nelle eventuali ulteriori categorie scorporabili.

e) **assistenza alla procedura espropriativa.** L'Operatore Economico, dovrà occuparsi dell'assistenza al Committente per l'espletamento della procedura espropriativa fino all'immissione in possesso delle aree con relativa trascrizione presso Ufficio del Registro e Conservatoria. Il corrispettivo per tale attività sarà calcolato in base al numero effettivo dei mappali presenti nel piano particellare d'esproprio, prevedendo un importo onnicomprensivo pari a **€ 350,00** per singola particella, sul quale sarà applicato il ribasso offerto. In base alle tempistiche dell'intervento il Committente si riserva la facoltà di ricorrere ad una delle seguenti modalità di emissione del decreto di esproprio ed immissione in possesso delle aree:

- emissione decreto di esproprio secondo i modi previsti dall'art.20 del DPR 327/2001;
- emissione di decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità secondo l'art.22 del DPR 327/2001;
- occupazione d'urgenza secondo l'art.22 bis del DPR 327/2001 e successiva emissione di decreto definitivo.

Le prestazioni comprese nel servizio eventualmente richiesto sono pertanto le seguenti:

- Predisposizione relazione giurata di stima delle indennità, dalla quale si evince la metodologia utilizzata per calcolare l'indennità offerta nel caso di espropriazione, asservimento e occupazione temporanea con allegate le visure catastali.
- Esecuzione Decreto d'esproprio o d'occupazione d'urgenza, frazionamenti e trascrizione. L'Operatore Economico avrà il compito di provvedere all'esecuzione del decreto di esproprio. Dovrà redigere i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, produrre la documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi e la coltura effettivamente coltivata, effettuare il frazionamento, riportarlo nella cartografia utilizzando la metodologia richiesta



dall'agenzia del Territorio, ed acquisire le necessarie approvazioni e/o autorizzazioni presso l'Agenzia delle Entrate. L'Operatore Economico dovrà occuparsi di tutte le pratiche notarili e catastali necessarie e della trascrizione presso l'ufficio del Registro e Conservatoria. L'Operatore Economico dovrà inoltre eseguire le volture.

- Valutazione osservazioni proprietari e procedura art.21 DPR 327/2001. A seguito della comunicazione dell'indennità provvisoria agli interessati, l'Aggiudicatario dovrà raccogliere le eventuali osservazioni, valutarle e avanzare le controdeduzioni, ricorrere, se necessario, alla Commissione Provinciale e procedere, se dovuto, alla rimodulazione dell'indennità. L'Operatore Economico avrà il compito di stilare l'elenco dei proprietari riportante l'accettazione o il rifiuto dell'indennità al fine di predisporre il versamento diretto o il deposito presso il Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti). Inoltre l'Operatore Economico avrà l'onere di reperire e predisporre tutta documentazione necessaria per le richieste di pagamento, sia per il pagamento diretto sia per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.
- Qualora ci fossero dei contenziosi e/o arbitrati per l'importo dell'indennità, il Committente potrebbe incaricare l'Operatore Economico quale perito di parte.

Se durante le successive fasi progettuali dovesse essere necessario, l'Operatore Economico sarà tenuto ad aggiornare tutti gli elaborati sopra elencati, senza aver diritto per questo a compensi aggiuntivi.

Saranno a carico dell'Appaltatore le spese catastali per visure, estratti di mappa, nonché qualsiasi altro documento necessario per svolgere l'incarico affidato.

Saranno a carico del Committente le spese relative alle notifiche, pubblicazioni, indennità di esproprio, asservimento, occupazione provvisoria, oneri notarili, imposte e contenziosi.

- f) **Direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione.** Le prestazioni relative alla direzione dei lavori dovranno essere svolte in ottemperanza alle *"Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"*, di cui al DM 49/2018. La prestazione di coordinamento della sicurezza dovrà essere eseguita nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

I servizi di ingegneria oggetto dell'appalto comprendono altresì la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi necessari per l'ottenimento dei dovuti pareri/nulla-osta/autorizzazioni/etc. e la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'ottenimento dei pareri/nulla-osta/autorizzazioni/etc., nonché l'ottenimento del catasto ufficiale di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dal progetto (ENEL, Terna, TELECOM, Società Multiservizi, gas, acquedotto, fognatura, telefoni di Stato,



pubblica illuminazione, fibre ottiche, etc.) con la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa.

Ciascuna fase progettuale dovrà comunque essere completa di tutti gli elaborati prescritti dagli articoli dal 14 al 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. Il progetto dovrà inoltre essere sottoposto a verifica di legge, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

Ogni singolo contratto attuativo sarà stipulato nel rispetto dello schema di contratto attuativo allegato agli atti di gara. Al contratto attuativo sarà allegato un piano dettagliato delle attività da svolgere ovvero un'integrazione al D.I.P. specifica per le opere oggetto del contratto, contenente la definizione delle specifiche prestazioni richieste e le stime dei relativi corrispettivi, calcolati con riferimento all'importo dei lavori oggetto del medesimo contratto, e secondo il D.M. 17 giugno 2016.

L'avvio di ogni singolo contratto attuativo avverrà con la redazione di un verbale di consegna sottoscritto dalle parti. Il verbale di consegna rappresenta il documento con il quale l'Appaltatore prende formalmente in carico l'esecuzione dei servizi richiesti per la durata dei singoli contratti attuativi e decorrono le tempistiche ivi indicate per lo svolgimento dei servizi. Il verbale potrà essere sottoscritto il giorno della stipula del contratto attuativo ovvero dovrà essere sottoscritto entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula.

Il Committente si riserva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il diritto di richiedere, stante l'urgenza, l'esecuzione anticipata delle prestazioni, nelle more della sottoscrizione del singolo contratto attuativo. In quest'ultimo caso, il servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio di cui ai capoversi precedenti.

Art. 6. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E VARIANTI AL CONTRATTO

La durata dell'appalto sarà di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione di ogni singolo accordo quadro, entro i quali possono essere perfezionati contratti attuativi ed eventuali atti aggiuntivi ai contratti attuativi, e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per lo specifico accordo quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati/integrati tramite atto aggiuntivo al contratto attuativo, per variazioni che comportino modifiche/integrazioni alle prestazioni da rendere, ed ai relativi costi di progettazione.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati anche per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106 comma 1 lettere b) e c) del Codice, nel rispetto dei limiti di cui al comma 7 dello stesso articolo. A titolo



esemplificativo, rientrano in tali fattispecie le ulteriori indagini propedeutiche e geognostiche che dovessero rendersi necessarie per la redazione delle diverse fasi progettuali, e le varianti in corso d'opera, come disciplinate dalla normativa cogente. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ing. Costantino Azzena, Direttore del Servizio Opere idriche e idrogeologiche della Direzione Generale dei Lavori Pubblici svolge il ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice.

Art. 8. DURATA DEI SERVIZI, TERMINI DI CONSEGNA E PENALI

1. I tempi per l'espletamento dei servizi, elencati in sequenza di esecuzione, sono i seguenti:
 - a. [Eventuale] Prima consegna del documento di fattibilità delle alternative progettuali, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice, se richiesto nel rispetto dell'art. 23 comma 5 del Codice, contenente la definizione delle alternative progettuali e della soluzione ottimale per l'obiettivo d'intervento: le tempistiche saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro e varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a un massimo di 60 (sesanta) giorni naturali e consecutivi**, dal verbale di avvio del servizio ovvero dalla stipula del relativo contratto attuativo dell'accordo quadro.
 - b. Esecuzione delle Indagini geognostiche e geotecniche: termini dipendenti dal cronoprogramma delle indagini approvato dal Responsabile del Procedimento su proposta dell'affidatario.
 - c. Redazione e prima consegna completa delle progettazioni di fattibilità tecnica ed economica, comprensive degli esiti delle Indagini geognostiche e geotecniche: le tempistiche per la redazione dei singoli progetti saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro e varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a un massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi complessivi**, dall'avvio del servizio comunicato dal Responsabile del procedimento (vedasi successivo punto 3);
 - d. Redazione delle progettazioni definitive: le tempistiche per la redazione dei singoli progetti definitivi saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno **da un minimo di 60 (sessanta) giorni, a un massimo di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi**;
 - e. Redazione delle progettazioni esecutive: le tempistiche per la redazione dei singoli progetti



esecutivi saranno definiti dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni, a un massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi**.

2. I termini di esecuzione dei diversi livelli di progettazione decorrono a partire dalla formale comunicazione di avvio delle singole fasi da parte del Responsabile del Procedimento, ovvero dal verbale di cui all'art. 6.
3. I tempi istruttori necessari al Committente per l'istruttoria dei documenti progettuali, per l'approvazione del piano delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, nonché i tempi per la definizione della soluzione ottimale mediante condivisione della proposta con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, qualora sia stato previsto il documento di fattibilità delle alternative progettuali, costituiscono sospensione dei termini della prestazione e non sono da includere nel tempo indicato per la redazione delle diverse fasi del progetto.
4. I termini indicati per la consegna degli elaborati progettuali di cui al punto 1, da formalizzarsi con i singoli contratti attuativi dell'accordo quadro, ovvero altro provvedimento del R.U.P., sono da intendersi tassativi e indifferibili. Qualora la presentazione degli elaborati progettuali venisse ritardata, oltre il termine indicato nel presente articolo, salvo proroghe che potranno essere concesse dal Committente per giustificati motivi, verrà applicata una penale del 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dalle spettanze dell'Affidatario, fino ad un massimo del 10 (dieci) per cento del corrispettivo.
5. La stessa penale pari a 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale, di cui al punto 4 precedente, sarà applicata per ogni giorno di ritardo sul termine indicato dal R.U.P. per la trasmissione delle revisioni del progetto successive alla prima consegna, che non sarà comunque inferiore ai 10 giorni e superiore a 30 giorni naturali e consecutivi, determinato in relazione alla complessità delle modifiche richieste.
6. Le scadenze temporali sopra indicate non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili.
7. Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

8. E' facoltà dell'affidatario incaricato, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i., chiedere sospensioni della prestazione, qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto; in tal caso, il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione, è redatto analogo verbale di ripresa, che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del Contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi, che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.
9. Nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione del servizio, come previsto dal precedente comma 4.

Art. 9. CLAUSOLA DI SUBENTRO

L'Accordo Quadro sarà attuato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione dei relativi contratti attuativi potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

Art. 10. GRUPPO DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Oltre all'iscrizione negli appositi Albi, i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

Con riferimento all'attuazione contemporanea di almeno 3 (tre) interventi, per ciascun lotto, il numero di professionisti richiesti per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto è ripartito come segue:



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Lotti di riferimento	Figura Professionale	Attività / Prestazioni affidabili	Titolo e qualifiche richieste
Lotto 1 Provincia del Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari	n. 4 Ingegneri	Responsabile della Progettazione, Progettista, Direttore dei Lavori, Coordinatore della Sicurezza in Progettazione ed Esecuzione, direttore operativo	Iscrizione all'albo professionale degli ingegneri sez. A settore Civile Ambientale - Abilitazione di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (per CSP e CSE)
Lotto 2 Provincia di Oristano	n. 1 Ingegnere / Geometra	Assistenza alla procedura espropriativa, rilievi, eventuale ispettore di cantiere	Iscrizione all'albo professionale degli ingegneri /collegio dei geometri
Lotto 3 Provincia di Nuoro		Relazioni geologiche, piani delle indagini geologiche e geognostiche	Iscrizione all'albo professionale dei Geologi
Lotto 4 Provincia di Sassari			
Totale per ciascun lotto	n. 6 unità		

- In particolare, per ciascun lotto di gara, dovranno essere indicati:
 - I Professionisti, in possesso di diploma di laurea specialistica in ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento), che effettueranno la redazione delle progettazioni.
 - Il/I Professionista/i geologo/i per le prestazioni geologiche, in possesso di diploma di laurea specialistica in geologia (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in geologia (vecchio ordinamento).
 - I Professionisti in possesso di diploma di laurea specialistica in ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento), incaricati della Direzione dei Lavori dei diversi interventi.
 - I Professionisti, incaricati per le prestazioni di coordinatore della sicurezza in progettazione e in esecuzione aventi attestato di formazione, ai sensi dell'art. 98 del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i..



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

- I Professionisti incaricati eventualmente dei ruoli di Direttore Operativo e Ispettore di cantiere.
- Il/la Professionista/i incaricato/i della assistenza alla procedura espropriativa.

2. Ulteriormente, per ogni singolo lotto di gara:

- tra i professionisti, di cui al comma 1, deve essere individuato il soggetto (Professionista e persona fisica) incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..
- È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, incardinati o associati al progettista, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili, di cui al comma 1, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.
- E' ammesso che un unico professionista assolva a più esperienze professionali tra quelle indicate al comma 1, fermo restando il numero minimo di unità richieste.
- Eventuali sostituzioni dei professionisti indicati in fase di offerta dovranno essere motivate e autorizzate preventivamente dal Committente.
- La variazione della composizione dell'eventuale RTI affidataria è ammessa nel rispetto dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.
- Ciascuno dei soggetti indicati nel Gruppo di Lavoro deve essere componente di una associazione temporanea (in qualità di mandante o mandatario) oppure professionista in organico del concorrente, con status di dipendente, amministratore, socio attivo, consulente su base annua.
- Stanti i limiti al subappalto, il concorrente, singolo o associato dovrà possedere in proprio e/o al proprio interno, con le anzidette forme, tutte le professionalità previste nell'ambito del presente Capitolato, in rapporto agli elaborati, anche specialistici, da fornire a base e/o a corredo del presente affidamento.(ad esempio relazione paesaggistica e verifica preventiva di Interesse Archeologico).



Art. 11. ALTRI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

1. Per le prestazioni di carattere progettuale, l'Affidatario si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti Autorità, alle quali i progetti saranno sottoposti per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi. Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per lo specifico livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
2. Gli elaborati progettuali (compresi i risultati delle indagini) saranno forniti in copia su supporto elettronico in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole etc.), firmata digitalmente da ogni progettista incaricato. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: a titolo esemplificativo e non esaustivo gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile RTF o compatibile; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, nonché SHP o compatibili.
3. In caso di errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo, il Committente può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

Art. 12. POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE

Il Soggetto contraente deve presentare, contestualmente alla firma dell'Accordo Quadro, copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. e) della L. 148 del 14/09/2011 e dell' art. 24, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 rilasciata da Compagnia di assicurazioni, autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea. Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata al Committente / Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137. La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti. Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della L. 4 agosto 2017 n. 124.

La polizza dovrà coprire anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che possano determinare a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

La polizza dovrà avere un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del



codice, IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa. La polizza deve avere durata fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio del singolo intervento, e deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che il Committente deve sostenere per le eventuali modifiche del contratto, di cui all'art. 106, comma 9 del codice.

Art. 13. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta da presentare nel corso della procedura aperta volta all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Quadro, per ciascun lotto, dovrà essere corredata, ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei Contratti pubblici, ad eccezione che per le attività di cui al comma 10 dello stesso articolo, dalla "garanzia provvisoria".

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula dell'Accordo Quadro. Nel caso di partecipazione a più lotti, dovranno essere presentate tante cauzioni provvisorie quanti sono i lotti per i quali si intende partecipare oppure un'unica cauzione il cui importo corrisponda alla somma degli importi stabiliti per ciascuno di essi.

Art. 14. CAUZIONE DEFINITIVA, A GARANZIA DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI ATTUATIVI

In ragione della stipula dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi, l'Appaltatore è chiamato, nella fase di stipula degli stessi, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva in favore del Committente - Soggetto Attuatore, a garanzia della relativa esecuzione, per un importo complessivo pari al 5% dell'importo del singolo lotto, nel caso di ribasso fino al 10%; per ribassi superiori al 10% la misura percentuale della garanzia definitiva è incrementata di un punto percentuale, per ogni punto percentuale di ribasso e fino al limite massimo del 10% del valore del lotto, fatte salve le riduzioni di cui all'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016. La cauzione deve essere valida per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti attuativi.

La cauzione a garanzia dell'esecuzione, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Committente. Detta cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 cod. civ., nascenti dall'Accordo Quadro e dall'esecuzione dei singoli contratti attuativi. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Appaltatore, anche quello relativo alla mancata stipula del contratto attuativo e quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali.



La garanzia opera a far data dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro. La garanzia opera per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti contratti e sarà svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria, presentata in sede di offerta, da parte del Committente. In caso di risoluzione, la cauzione sarà ripartita in modo proporzionale sulla base dei contratti attuativi stipulati. In ogni caso, il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dal Committente.

La garanzia sarà progressivamente svincolata in ragione ed a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto previsto all'art.103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta da parte del Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto Garante da parte del Committente dei certificati di verifica di conformità del servizio emessi dal Committente, in riferimento al periodo di avanzamento della esecuzione. Di ciascun svincolo progressivo ne deve essere data comunicazione, allegando ad essa i certificati di verifica di conformità relativi al periodo di riferimento, al Committente, ai fini del monitoraggio della cauzione stessa.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo, il Committente ha la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo Quadro ed i contratti attuativi.

In caso di risoluzione dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

In caso di risoluzione del contratto attuativo l'Appaltatore incorre nella escussione parziale della cauzione, ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni.

Art. 15. PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Gli elaborati e quant'altro costituente prodotto dell'incarico affidato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo.



Art. 16. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, di seguito indicate: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Non è pertanto ammesso il subappalto per la relazione geologica. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

L'Appaltatore si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore.

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, il Committente non autorizzerà il subappalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti del Committente, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne il Committente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

Resta inteso che il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Ai sensi dell'art. 105 comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Appaltatore deve praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, il Committente annullerà l'autorizzazione al



subappalto.

Il Committente corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, ai sensi dell'art. 105 comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 17. FINANZIAMENTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. La copertura finanziaria dei contratti attuativi dell'accordo quadro, potrà trovare riscontro nei programmi finanziari di esecuzione del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna" ovvero in altri programmi di finanziamento regionali, statali o comunitari.
2. Ai sensi del comma 18 art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e del comma 1 art. 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, sul valore di ogni contratto attuativo verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 30 per cento, da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione di ogni singolo contratto attuativo. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla sottoscrizione del contratto attuativo e alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione del singolo contratto attuativo. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Committente. Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
3. Il Committente provvederà altresì al pagamento del corrispettivo contrattuale, oltre l'anticipazione di cui al punto 2:
 - **per l'esecuzione delle indagini geologiche e geognostiche**, il corrispettivo previsto sarà liquidato, decurtata l'anticipazione già corrisposta, in una unica soluzione, previa formale approvazione dei risultati delle indagini, da parte del Responsabile del Procedimento. Il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dei documenti fiscali da parte dell'appaltatore;



- **per le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica:** i corrispettivi previsti saranno liquidati, decurtata l'anticipazione già corrisposta, ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dei documenti fiscali, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- **per le progettazioni definitive,** i corrispettivi previsti saranno liquidati ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dei documenti fiscali, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- **per le progettazioni esecutive,** i corrispettivi previsti saranno liquidati ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dei documenti fiscali, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- **per la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,** i corrispettivi, saranno liquidati in successivi acconti, in corrispondenza degli stati di avanzamento e proporzionalmente alla percentuale dei lavori eseguiti, fino ad un massimo del 90%. Il saldo del 10% sarà liquidato al termine del collaudo, a seguito della sua approvazione. Il Committente / Soggetto Attuatore liquiderà il compenso fatturato entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dei documenti fiscali.
- **per l'assistenza alla procedura espropriativa:** il corrispettivo sarà invece liquidato come segue:
 - il 50% entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dei frazionamenti ed il restante entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione delle procedure di volturazione, ovvero successivamente alla trascrizione presso l'Ufficio del Registro e la Conservatoria e alla conclusione del processo di cui all'art.21 del DPR 327/2001, se attivato.

Tutti i pagamenti sono condizionati alla verifica della regolarità contributiva e al rispetto di tutti gli altri obblighi contrattuali.

Sulle liquidazioni sarà effettuata altresì una ritenuta, pari allo 0,5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Tali importi saranno svincolati in sede di liquidazione finale, dopo la verifica finale di conformità del servizio da parte del Committente / Soggetto Attuatore, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Art. 18. SICUREZZA

1. Per quanto attiene ai servizi di ingegneria, non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.:



- trattasi di Contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale; il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
 - non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative del Committente.
2. Per quanto attiene l'esecuzione dei lavori delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, dovrà essere redatto, a cura dell'aggiudicatario, il piano della sicurezza, ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Art. 19. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

A. Modalità di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione del presente appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, comma 3, lett. b, del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Commissione giudicatrice, sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione e relativi punteggi e sub-punteggi, di seguito esposti, valuterà le offerte secondo quanto stabilito nel bando e disciplinare di gara.
2. Il punteggio massimo, riservato alla valutazione dell'Offerta tecnica ed economica, è costituito da 100 punti, suddivisi tra gli elementi di valutazione e rispettivi fattori ponderali di seguito indicati, garantendo, in conformità a quanto indicato all'art. 95, comma 6, il miglior rapporto qualità prezzo:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE			Fattori ponderali	
A	Professionalità e adeguatezza dell'offerta	P _A	30	
B	Caratteristiche metodologiche dell'offerta	P _B	50	
C	Ribasso percentuale unico sull'importo dei corrispettivi a base d'asta	P _C	20	

B. Criteri e sub-criteri di valutazione dell'Offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica sarà attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi che potranno essere alternativamente attribuiti quali punteggi Discrezionali o Tabellari.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente sarà attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.



Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

A	PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL’OFFERTA					
	<i>criterio</i>	<i>punti</i>	<i>n.</i>	<i>sub-criteri di valutazione</i>	<i>punti D</i>	<i>punti T</i>
1	Adeguatezza dell'offerta e qualità della professionalità, desunta da tre progetti relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità di realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini, secondo i criteri desumibili dal D.M. 17 giugno 2016, a quelli oggetto dell'affidamento.	30	A1.1	Saranno considerate migliori quelle offerte la cui documentazione consenta di valutare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente, in relazione al fatto che lo stesso ha effettuato servizi di ingegneria che, sul piano tecnologico, funzionale e di inserimento paesaggistico e ambientale, rispondono meglio agli obiettivi dell'affidamento in oggetto.	Da 0 a 30	-
TOTALE PUNTI					30	0



Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

B CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA						
	criterio	punti	n.	sub-criteri di valutazione	punti D	punti T
1	Metodologia di esecuzione della progettazione	20	B1.1	Illustrazione delle tematiche da affrontare, che a parere del Concorrente, caratterizzano la prestazione, con riferimento alle caratteristiche delle opere da progettare e dei lavori da dirigere, nonché al contesto prevalentemente urbano ove sono previsti gli interventi oggetto delle prestazioni	Da 0 a 5	-
			B1.2	Illustrazione delle azioni e delle soluzioni, che il Concorrente intende sviluppare, in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio, in cui si realizzeranno le opere.	Da 0 a 5	-
			B1.3	Illustrazione delle modalità di esecuzione del servizio anche con riguardo all'articolazione temporale delle varie fasi previste, evidenziando, fra le altre cose, le modalità di interazione/integrazione con il Committente nelle diverse fasi (tavoli tecnici preliminari, individuazione degli scenari di intervento, conferenza di servizi, acquisizione pareri, validazione e approvazione del progetto, procedure espropriative), nonché le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità delle prestazioni fornite.	Da 0 a 10	-
2	Metodologia di esecuzione della Direzione dei Lavori e del Coordinamento della Sicurezza	9	B2.1	Illustrazione delle modalità di esecuzione del servizio, in sede di esecuzione delle opere progettate, con riguardo all'organizzazione dell'Ufficio di Direzione dei lavori, funzionale alla esecuzione anche di n. 3 interventi simultanei, alle attività di controllo e sicurezza in cantiere, le modalità di interazione/integrazione con il Committente, nonché le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità delle prestazioni fornite.	Da 0 a 9	-
3	Numero minimo settimanale di visite in cantiere garantite dal Direttore dei Lavori (non sono valutabili le visite in cantiere dei Direttori Operativi e degli Ispettori di Cantiere)	3	B3.1	1 volta alla settimana	-	1
			B3.2	2 volte alla settimana	-	2
			B3.3	Maggiore o uguale a 3 volte a settimana	-	3
4	Numero minimo settimanale di visite in cantiere garantite dal Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione	3	B4.1	1 volta alla settimana	-	1
			B4.2	2 volte alla settimana	-	2
			B4.3	Maggiore o uguale a 3 volte a settimana	-	3



Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

B	CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA					
	criterio	punti	n.	sub-criteri di valutazione	punti D	punti T
5	Risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio.	15	B5.1	Qualità della struttura tecnica organizzativa. Sarà valuta positivamente la consistenza della struttura tecnica, funzionale alla esecuzione anche di n. 3 interventi simultanei e l'esperienza specifica dei tecnici incaricati. Dovrà essere redatto l'organigramma del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative della prestazione e l'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del servizio, con indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (con riferimento alle figure di cui al paragrafo 2.2.2.1, lettere d) ed e) della Parte IV _Linee guida n. 1/ANAC), della rispettiva qualificazione professionale, della relativa formazione e delle principali esperienze analoghe all'oggetto del appalto (mediante curriculum vitae sintetici da allegare alla relazione metodologica). Saranno considerate migliori le offerte che prevedono un approccio multidisciplinare e per le quali la relazione dimostri che la struttura tecnica organizzativa prevista dall'offerta offra una elevata garanzia della qualità e tempistica dell'attuazione della prestazioni sia di progettazione che di direzione dei lavori.	Da 0 a 10	-
			B5.2	Strumenti informatici messi a disposizione e utilizzati per lo sviluppo e gestione dei progetti, con particolare riferimento alle simulazioni idrauliche del comportamento dei manufatti progettati e della configurazione idraulica di progetto. Saranno valutate positivamente quelle offerte che prevedano l'utilizzo di strumenti informatici che garantiscano una elevata garanzia di precisione, affidabilità di calcolo e di condivisione dei documenti con la committenza	Da 0 a 5	-
			TOTALE PUNTI			



C. Offerta economica

I concorrenti applicano un ribasso percentuale unico sull'importo stimato del corrispettivo complessivo del lotto a base d'asta. Non sono previste offerte in aumento.

D. Metodo per l'attribuzione dei punteggi

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con il metodo aggregativo compensatore, attraverso l'utilizzo della seguente formula:

$$K_i = A_i \cdot P_A + B_i \cdot P_B + C_i \cdot P_C$$

Dove:

- K_i è il punteggio totale attribuito al Concorrente i-esimo;
 - A_i , B_i , e C_i sono i coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al Concorrente i-esimo. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile ed è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta;
 - P_A e P_B , sono i pesi o punteggi attribuiti al singolo criterio indicati nella Tabella di cui al punto 2 del paragrafo A.
 - P_C è il peso attribuito all'offerta economica.
1. I coefficienti A_i e B_i , relativi rispettivamente agli elementi di valutazione A e B, di cui alle “*Tabelle dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica*”, sono determinati attribuendo una valutazione numerica ad ogni elemento della tabella, liberamente scelta da ciascun Commissario, assegnati per i soli *criteri discrezionali* secondo la seguente scala di valori (con possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi discrezionali intermedi), che viene poi trasformata in un coefficiente compreso tra zero e uno, dove il coefficiente uno è attribuito alla miglior valutazione numerica:



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Elementi forniti per la valutazione del requisito	Coeff.
Nessun elemento fornito	0
Non significativi	0,1
Eccessivamente scarsi	0,2
Carenti o frammentari	0,3
Incompleti e superficiali	0,4
Presenti ma insufficienti o non adeguati	0,5
Presenti in misura sufficiente	0,6
Presenti in misura più che sufficiente ed adeguata	0,7
Completi ed adeguati	0,8
Completi ed adeguati con caratteristiche particolarmente apprezzabili	0,9
Con caratteristiche di eccellenza	1

Poiché i criteri di valutazione A e B, di cui alla tabella “A - Offerta tecnica” sono suddivisi in sub-criteri, i punteggi assegnati ad ogni soggetto Concorrente, in base a tali sub criteri, verranno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza.

1. Una volta assegnati i punteggi per ogni sub-criterio, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, compresi tra 0 ed 1, attribuendo il coefficiente pari a 1 al Concorrente che ha conseguito il valore più elevato per quel sub-criterio, e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri Concorrenti.
2. tale coefficiente definitivo, moltiplicato per il fattore ponderale attribuito a quel sub-criterio di valutazione, costituisce il punteggio definitivo per quel sub-criterio.
3. si procede quindi alla riparametrazione dei sub-criteri nei confronti del fattore ponderale previsto rispettivamente per il criterio di riferimento. Ossia si sommano, all'interno di ciascun gruppo, i punteggi definitivi ottenuti per i sub-criteri ad esso appartenenti. Il concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio totale per i sub-criteri all'interno di ciascun gruppo ottiene il coefficiente uno per il relativo criterio e gli altri concorrenti in proporzione. Tali coefficienti “riparametrati” saranno moltiplicati per il fattore ponderale attribuito al criterio in questione.
4. Non è prevista la riparametrazione della somma dei punteggi complessivi relativi ai criteri A e B.
5. Non sono ammesse alle fasi successive della procedura di gara, le offerte tecniche che, prima della riparametrazione, di cui al precedente comma 3, non abbiano raggiunto il punteggio minimo di **35 (trentacinque)** detta **soglia di sbarramento**.
6. **Elemento prezzo:** ai fini della determinazione del coefficiente C_i relativo all'elemento prezzo sarà applicata la formula seguente:

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = X * A_i / A_{\text{soglia}}$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = X + (1,00-X) * [(A_i - A_{\text{soglia}}) / A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}}]$$



dove:

C_i = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del Concorrente i-esimo;

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti $X = 0,85$;

A_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente.

7. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
8. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
9. Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuterà la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

E. Contenuto dell'Offerta tecnica

1. La busta dell'Offerta tecnica deve contenere esclusivamente l'Offerta tecnica, costituita dalla documentazione necessaria alla valutazione degli elementi riportati nella "TABELLA A – OFFERTA TECNICA". L'Offerta tecnica deve contenere la seguente documentazione:

- a. **Relazione "A – professionalità e adeguatezza dell'offerta"**

La professionalità e adeguatezza dell'offerta sarà desunta dalla documentazione descrittiva, grafica e fotografica, di un numero massimo di 3 servizi ritenuti dal Concorrente significativi della capacità di realizzare le prestazioni sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini/analoghi a quelli oggetto dell'affidamento. La documentazione deve essere costituita da non più di 3 schede in formato A3 o 6 schede in formato A4 (ciascuna di una sola facciata) per ognuno dei servizi prestati (massimo 9 schede in formato A3 o 18 schede in formato A4). Le ulteriori schede, in esubero rispetto al numero massimo richiesto, non verranno prese in esame, seguendo la sequenza della impaginazione di presentazione. La documentazione verrà raccolta in un'unica relazione numerata denominata "**Relazione A - professionalità e adeguatezza dell'offerta**".

Nella relazione, per ciascun servizio presentato, dovrà essere riportata nella copertina una



descrizione sintetica dell'intervento che renda conto di:

- ID opere, classe e categoria, grado di complessità (ai sensi del D.M. 17/06/2016);
- importo dei lavori;
- descrizione e stato di esecuzione dei servizi prestati;
- presenza e numero di varianti, collaudi, proroghe, ritardi, SAL;
- nome della Stazione Appaltante e localizzazione dell'intervento.

Le relazioni richieste dovranno essere numerate e stampate su di un unico lato.

b. **Relazione “B – caratteristiche metodologiche dell'offerta”**

Le caratteristiche metodologiche dell'offerta saranno desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio. Tali caratteristiche verranno descritte in una relazione tecnico-illustrativa, composta da massimo 10 schede in formato A3 ovvero 20 schede in formato A4 (ciascuna di una sola facciata), eventualmente corredata da schemi grafici di dettaglio, tabelle, etc. inclusi nel numero totale delle schede sopraindicato. Le ulteriori schede in esubero al numero massimo richiesto non verranno prese in esame, seguendo la sequenza della impaginazione presentata. La documentazione verrà raccolta in un'unica relazione denominata **“Relazione B – caratteristiche metodologiche dell'offerta”**, che dovrà essere **tassativamente** articolata in capitoli, corrispondenti agli elementi di valutazione relativi ai criteri e sub-criteri B, in modo da consentirne una ottimale leggibilità.

2. La Stazione Appaltante si riserva di richiedere, successivamente all'apertura, in sede di gara, della busta contenente l'offerta tecnica, la documentazione di cui al presente paragrafo anche in formato elettronico su CD/DVD, non editabile, con file in formato pdf non editabile o compatibili.
3. Non sono computate nel numero delle schede:
 - le copertine, gli eventuali sommari e le eventuali certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti allegate alle relazioni.
 - I curriculum vitae, di cui al criterio B5, primo punto. Si invita, tuttavia, a produrre curriculum sintetici, organizzati in modo da evidenziare solo quanto richiesto.
4. A pena di esclusione, tutta la documentazione costituente “Offerta tecnica” non deve contenere elementi, che possano consentire una qualsiasi valutazione o considerazione di carattere economico.